

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 6

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed inviati in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prestat
da convenire.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardonco

LE ASSOCIAZIONI OPERAIE IN INGHILTERRA

Alquanti giorni fa, fu tenuto a Nottingham un congresso delle associazioni operaie dell'Inghilterra al quale Federico Harrison espone un interessantissimo discorso, che merita di essere conosciuto anche fra noi ove la questione operaia è all'ordine del giorno e occupa statisti, economisti, filantropi e ogni sorta di specialisti nel campo economico e sociale.

L'oratore incominciò coll'esprimere la sua soddisfazione nel vedere rappresentate tante associazioni al congresso di Nottingham — il sedicesimo da quando prevalse l'idea dell'utilità di tali associazioni.

I risultati sinora ottenuti sono splendidi. L'Inghilterra si trova ora in posizione materiale molto migliore: i rapporti tra proprietari ed operai si sono fatti più amichevoli ed in nessun paese del mondo la lotta tra capitale e lavoro, viene condotta in forma meno acuta quanto in Inghilterra.

Harrison sostenne che tali benefici cangiamenti sono i risultati della fondazione di associazioni operaie e della loro attività.

Non si può infatti che restare meravigliati del continuo sviluppo delle *Trades Unions* in Inghilterra dal 1867.

A quell'epoca l'associazione degli ingegneri non contava che 33,000 membri: oggi ne annovera 50,000; i falegnami erano allora 8000 ed oggi sono 20,000; i sarti non formavano alcuna associazione ed ora la loro conta 13,000 soci; i lavoratori di caldaie erano 6000 e sono diventati 27,000. E nella stessa proporzione aumentarono i soci delle altre corporazioni.

Gli introiti delle associazioni raddoppiarono in sedici anni, sebbene durante quest'epoca vi fossero periodi di stagnazione che avrebbero potuto non solo compromettere la vitalità delle associazioni, ma mandarle in rovina se non fossero state più solide.

Nell'anno 1879 l'associazione degli ingegneri anticipò quasi 250,000 lire sterline (la lira sterlina equivale a 25 franchi) per alleviare le condizioni finanziarie dei soci, e la *Durham Mining Association* sborsò nello stesso anno al medesimo scopo 100,000 lire sterline.

In sei anni, sette associazioni di operai spesero circa due milioni di lire sterline (50 milioni di franchi) per scopi di beneficenza, e ciò malgrado, queste sette associazioni hanno un attivo di 360 mila sterline.

Queste associazioni non sono quindi meschine corporazioni, ma vere Banche, con dei bilanci degni delle maggiori case bancarie.

Non si potrà mai — disse Harrison — apprezzare abbastanza l'importanza delle associazioni operaie in Inghilterra. Nell'anno 1879 quella degli ingegneri pagò complessivamente 150,000 lire sterline a soci che erano senza lavoro, e nei cinque anni della stagnazione generale degli affari la stessa associazione sborsò 387 mila l. s.

Nel 1879 furono mantenute completamente 11,550 famiglie, ossia 46,000 persone coi fondi di cinque associazioni durante quell'epoca terribile...

Ciò malgrado quelle associazioni pagarono, in base agli statuti, altri importi ai soci per spese di malattia, di sepoltura, riacquisto di strumenti perduti o inservibili, e via dicendo.

Non è possibile apprezzare, neppure approssimativamente, quanta fame e miseria quelle associazioni abbiano sollevato, e quanta eccitazione e quali lotte sociali sieno state risparmiate al paese.

Sarebbe quindi semplicemente ridicolo l'asserire in oggi che le associazioni operaie si occupano di preferenza di scioperi e di dispute tra proprietari ed operai: le associazioni inglesi, come sono ora organizzate, sono piuttosto società di risparmio e di assicurazione.

Le seguenti cifre provano tale asserzione:

L'associazione degli ingegneri, che ha un introito annuo di 124,000 lire sterline ed un fondo di cassa di 168,000 lire sterline, spese nello scorso anno per *Trades Disputes*, ossia dispute fra proprietari ed operai, compreso l'aiuto dato ad altre associazioni allo stesso scopo, soltanto 895 sterline, e quindi meno dell'uno per cento dei suoi introiti annuali.

I lavoratori in ferro con un reddito annuo di 72,000 sterline sborsarono per le *Trades Disputes* 214 lire sterline; i falegnami che ebbero il maggior numero di dispute e di scioperi 2000 lire sterline prelevandole da un introito di 50,000 lire sterline, i sarti con una rendita di 18,000 lire sterline ne spesero soltanto 565 e gli scalpellini nel corso di 6 anni e durante molti scioperi non sborsarono nulla per appianare i dissensi tra proprietari e lavoratori.

Negli ultimi anni sette associazioni con una rendita complessiva di 330,000 mila lire sterline ed un fondo di cassa di 360,000 sterline spesero soltanto circa 2000 lire sterline per quello scopo.

Da ciò chiaramente risulta che fu speso soltanto l'uno per cento della rendita per scioperi e novantanove per scopi di mutuo soccorso, beneficenza, assicurazione e risparmio.

Harrison citò e spiegò quindi tutti i progetti che furono — in seguito all'attività delle associazioni operaie — approvati dal Parlamento negli ultimi dodici anni: accennò come le associazioni si governino da sé, senza alcuna intromissione dello Stato, come esse amministrino ingenti capitali senza qualsiasi controllo da parte dello Stato e del Parlamento.

Una tale operosità prova la necessità e l'utilità di queste associazioni il cui compito è di migliorare le condizioni degli operai e delle classi lavoratrici. Le autorità municipali devono soltanto aver cura che sieno assicurate agli operai abitazioni sane, arrieggiate con acqua pura, nonché buoni locali per le scuole ed i bagni.

Sono queste le questioni, concluse Harrison, di cui si devono occupare le associazioni degli operai, e su questa via le *Trades Unions* ed i loro congressi saranno sempre di grande utilità non solo per gli operai, ma per tutto il paese.

Nell'ultima seduta del congresso di Nottingham, che si poté paragonare ad un vero Parlamento, tanta fu la serietà e la profondità con cui vennero discussi gli argomenti all'ordine del giorno, fu trattata l'importantissima questione agraria, e le deliberazioni prese da quegli operai dovrebbero dare molto da riflettere ai nostri legislatori.

L'operaio Arch, accolto dall'assemblea da vivissimi applausi, svolse una sua risoluzione in cui sostenne che se il

benessere del paese potesse essere aumentato a favore del popolo — la comunità — sarebbe dovere e compito di tutti di concorrere collo proprie forze.

La risoluzione di Arch non tendeva ad obbligare il Congresso a seguire una data linea di condotta ma a fissare taluni particolari di una importante questione, cioè: « tenuto conto delle grandi estensioni di terreno incolto o non sfruttato, essere necessario un cangiamento dell'attuale sistema onde un valore morto potesse essere utilizzato a favore della comunità.

Stando alle relazioni della Commissione regia — disse Arch — vi sono nel Regno Unito 10 milioni di acri (circa due milioni di ettari) atti alla coltura e tuttavia incolti.

Questi terreni darebbero un introito di 100 milioni di sterline. Devono essere quindi tolti tutti gli ostacoli che si frappongono all'utilizzazione di quei fondi.

Arch non raccomandò la dinamite per raggiungere tale scopo, ma un'azione pacifica, onesta, pratica « inglese » che condurrebbe certo alla meta, cioè alla riforma agraria, la quale più dell'emigrazione potrebbe essere utile al benessere del paese, ed al miglioramento delle condizioni degli operai.

Una serie di oratori discusse lo stesso tema con eguale moderazione di Arch, dichiarando che gli operai inglesi volevano la riforma e non la rivoluzione.

Lo svolgersi tranquillo delle discussioni, la moderazione delle risoluzioni prese prova luminosamente che tale sistema è il vero.

Tutte le proposte degli operai erano discutibili e ben fondate. Se i mezzi per togliere

APPENDICE

DAL

PROBLEMA ECONOMICO

§ II. — I socialisti.

La scuola del socialismo autoritario ha avuto dal principio del presente secolo in qua ardenti propagandisti. Fra i più noti possiamo citare il francese Louis Blanc il quale nel 1848 fece adottare il suo sistema dal governo repubblicano e fondò gli ospizi nazionali che fecero cattiva prova.

Nel Belgio l'illustre Collin ha dato al socialismo autoritario una forma più razionale ed evolutiva. Egli voleva giungere alla liquidazione sociale o al comunismo abolendo, in principio, soltanto l'eredità degli strumenti di lavoro e mantenendo il diritto di testare le sole cose consumabili. « In forza di tale disposizione i capitali accumulati dalle generazioni passate ritornerebbero allo Stato. Quanto alle terre le darebbe in affitto alle famiglie ripartite in piccoli lotti, ed allo Stato riserberebbe i pubblici servizi, quali le ferrovie, i telegrafi, le banche, ecc. »

In Germania si sono fatti propagatori del socialismo autoritario Carlo Marx e Ferdinando Lassalle, entrambi notissimi, l'uno per aver dettato gli statuti dell'Associazione internazionale dei lavoratori, l'altro per la lotta sostenuta col conservatore Schulze di Delitsche.

Una grande divergenza di opinioni però si manifesta nella dottrina dei due campioni.

Ferdinando Lassalle mirava a cacciare gradualmente il suo concittadino anche coll'aiuto dello Stato; e si dava più sopra di un grande monarca quale l'imperatore Guglielmo di Prussia, che su di una repubblica borghese, quale è quella di Francia. Perciò si è dichiarato amico del trono e nazionale, avendo limitata la sua azione alla sola Germania; a differenza del Marx che fu internazionale avendo esteso le sue mire a tutto il mondo.

Ferdinando Lassalle sosteneva il principio che in causa della legge ferrea del salario il povero diviene ognora più povero, perchè ad ogni modo il salario si riduce sempre all'indispensabile alla vita; e per paralizzare gli effetti di questa legge suggerì il suffragio universale e le associazioni produttive coll'aiuto dello Stato. Per mandare ad effetto il suo ideale, non adognò di chiedere al potente ministro Bismarck 100 milioni di dollari per istituire le desiderate società di lavoro. Malgrado però l'appoggio, reale o simulato, che pareva gli accordasse il potente ministro, questo ideale non ebbe l'onore dell'esperimento.

Fu più avventurato di lui il suo antagonista, conservatore Schulze Delitsche colle banche cooperative. E degna di nota la lotta che sostennero questi due potenti rivali. Per darne una idea citerò alcuni brani di un lavoro pubblicato dall'onore Luigi Luzzatti in onore dell'apostolo di Postdam pochi giorni dopo la sua morte, avvenuta nel mattino del 19 aprile di quest'anno.

« Il Bismarck, egli dice, ha sopravvissuto allo Schulze, e avrà il tempo di meditare le intime ragioni dell'universale compianto che ha accompagnato

la sua morte. La lotta più impetuosa avversaria, il Lassalle. Si leggono ancora, se non con profitto scientifico, con diletto, le polemiche fra il Lassalle e lo Schulze. Questi è solido, scrupoloso, leale fino al punto di non lanciar mai una promessa fra le classi operaie che non si possa mantenere. L'amore che porta ad esse è fatto di rispetto; l'ingannarle gli pare un delitto di lesa maestà del popolo.

« A lui non preme il successo, ma la verità; cerca quel confidente affetto che deriva dalla persuasione; è austero e pensoso, anche quando l'applaudono. Per contro il Lassalle, esuberante d'ingegno o d'ambizione, s'appropria le moltitudini col fine di volgerle a strumenti d'imperio; stimola, rinerudisce tutti i loro dolori per farsene un rumoroso rappresentante. Non discorre di pace ai lavoratori inquieti, ma indica la guerra; non parla alla ragione ma alle passioni e volge agli operai tedeschi, con forme piene di brio e di focosa eloquenza, senza alcuno scrupolo, senza curarsi della conseguenza, la terribile domanda di Gracco: *Nequid sentitis quanto in contemptu vivatis?* Il Lassalle ha sogni cesarei. Lo Schulze vuole emancipare il popolo dai Cesari dell'assolutismo e della demagogia.

« Costituire le società cooperative con fondi somministrati dallo Stato e affidati alle imposte progressive: ecco il programma di Lassalle. Costituire le società cooperative coi risparmi associati dei lavoratori, senza chiedere nulla allo Stato, nè ai ricchi: ecco il programma di Lassalle. Costituire le società cooperative coi risparmi associati dei lavora-

tori, ecco il programma pratico di Schulze Delitsche. Quello di Lassalle fa appello all'universale, perchè poggia sulla coazione; quello di Schulze è essenzialmente particolare, perchè poggia sulle individuali virtù. L'uno accozza a forza sotto le ferree discipline dello Stato; l'altro è opera delicata di affinità elettiva. Per Schulze il benessere economico è l'effetto di una libera risoluzione morale; per Lassalle è il prodotto e la conseguenza di una grande rivoluzione sociale. Schulze ingenuamente confessa che non v'è modo alcuno di risolvere il problema sociale, ma che si può accrescere colla previdenza ogni di più il numero dei proprietari. A Lassalle par vano ogni opera che conforti alcuni e lasci i più nella miseria, e le istituzioni di Schulze l'offendono, perchè gli rappresentano l'aristocrazia delle classi operaie.

Carlo Marx all'opposto, per quanto le sue tendenze lo tenessero avvinto al principio autoritario; mirava a raggiungere il suo ideale colla organizzazione degli operai, cogli scioperi, colle società di resistenza e colla rivoluzione. A tale intento fondò l'Associazione internazionale dei lavoratori della quale credo utile dare un cenno.

L'Internazionale e i Comunisti.

La vita dell'Associazione internazionale dei lavoratori si può ritenere incominciata nel 1862, epoca in cui essendo aperta la grande Esposizione universale in Londra, le Associazioni operaie delle principali città d'Europa si concertarono per inviarsi i propri delegati.

Parigi fu quella che più d'ogni altra

venne formata un progetto, secondo il quale tutta la città concorse alla nomina dei delegati, non esclusa la Corte imperiale di Napoleone. Duecento operai vennero designati, i quali si resero a Londra serie per serie, fra i mesi di luglio e di ottobre.

I delegati furono ricevuti a Londra con tutte quelle forme di solennità che appagano lo spirito francese, e nella riunione del 5 agosto convocata nella taverna massonica, gli operai inglesi lessero un indirizzo, che invitava tutte le classi laboriose a studiare la soluzione del problema relativo all'abolizione del pauperismo.

Nulla di più legittimo all'orgoglio francese che la soluzione di questo arduo problema, scrive il signor T. Martello, nella sua *Storia dell'Internazionale*. Infatti l'agitazione si iniziò adoperandosi gli operai a far abrogare la legge che proibiva le coalizioni.

Il patto fondamentale o statuto provvisorio, ideato nel 1862, accettato nel 1864, proclamato e modificato nel 1866, è il punto di partenza della formazione della lega, è la prima base costitutiva della colossale unità, che riunisce in una gran parte tutte le scuole del socialismo moderno.

Oio riguardo all'origine. Quanto allo scopo che si propone l'Associazione internazionale dei lavoratori lo possiamo desumere, meglio che dai suoi programmi, dai vari concetti espressi nei loro manifesti da coloro che ne assunsero la direzione.

(Continua)

gli inconvenienti da loro deplorati non sono i giusti, si deve ricorrere ad altri.

Soltanto con uno scambio di idee facilitato invece che impedito dalle autorità, si possono raggiungere le vie che conducono ad una meta sicura.

PEREQUAZIONE FONDARIA

Il giornale L'Amministrazione ha le seguenti notizie:

La Commissione parlamentare per la perequazione fondiaria, radunata, pochi giorni or sono, in Milano ha compiuto i suoi lavori.

Il progetto della Commissione si allontana in qualche parte dal progetto ministeriale; ma è probabile però che, prima di presentarlo alla Camera, la Commissione stessa senta, come è di abitudine, il ministro delle finanze e tenga forse conto delle sue osservazioni.

Le più importanti proposte della Commissione sono, per quanto ci consta, le seguenti:

Il catasto dev'essere geometrico particolare e deve fondarsi sulla misura e sulla stima.

Nel rilevamento dovranno comprendersi eziandio i fabbricati non soggetti ad imposta fondiaria.

Prima di cominciare le operazioni di rilevamento da una Commissione comunale, si farà la ricognizione della linea di confine, in contraddittorio coi rispettivi possessori. In caso di contestazioni si nomineranno degli arbitri scelti dai contendenti.

La rendita dei terreni si valuterà in base ai prodotti medi dell'ordinaria coltivazione, tenuto conto dei prezzi dell'ultimo decennio. Si ammetteranno in detrazione le spese di produzione, conservazione, ecc., le spese per diritti d'acqua e di manutenzione, una quota per le spese d'amministrazione, per i fabbricati rurali occorrenti; per danni provenienti da infortuni, da inondazioni, da rovine.

In via sussidiaria si potrà ricorrere ai contratti d'affitto dell'ultimo decennio ed agli atti di compra e vendita, avuto riguardo tanto al saggio dell'investimento del capitale, come al disagio della carta.

La Commissione ha stabilito, che dalla promulgazione della legge sulla perequazione fondiaria fino alla formazione del catasto, tutti gli erigenti fabbricati rurali, siano esenti da imposta.

Le acque di irrigazione si intendono comprese nella stima dei terreni a cui servono: se prese in affitto, vi sarà proporzionata detrazione.

Si costituirà un ufficio generale del catasto presso il ministero delle finanze e delle Giunte tecniche, i cui periti verranno nominati in parte dai Consigli provinciali.

La Commissione parlamentare nelle sue disposizioni transitorie decise di trattare col ministero per ottenere uno sgravio sul contingente generale.

Questo sgravio comincerà dalla provincia che sopporta il massimo aggravio, ed andrebbe poi gradatamente diminuendo sino a quella che sopporta l'aggravio minimo.

A questo scopo si nominerà con decreti ministeriali tre o quattro deputati o tre senatori, nominati dalle rispettive Camere, le cui deliberazioni sarebbero inappellabili.

CLERICALI E RADICALI

Facciamo nostre queste parole della Libertà di Roma:

«Non intendiamo lamentarci perché si è lasciato ai clericali ampia libertà di fare tutto quanto volevano, perché rimasero nei limiti e non provocassero disordini.

Questa libertà assoluta però ci suggerisce una domanda: Il grido di Viva il Papa! è altrettanto sedizioso quanto può esserlo quello di Viva la Repubblica. Perché dove permettersi l'uno e non l'altro, date le stesse condizioni di fatto?

I repubblicani non hanno la legge delle garantigie è vero ma perché non debbono avere le garantigie della libertà?

Sappiamo benissimo che questa nostra teoria scandalizza taluno che intende in altro modo la tutela delle istituzioni, ma non ci stancheremo dal propugnarla, convinti come siamo che la massima garanzia delle istituzioni sta appunto nella massima libertà».

I Francesi in Asia

La vertenza del Tonchino si mantiene sempre stazionaria. La risposta ufficiale da Pechino al memorandum del presidente del Consiglio Ferry, non è ancora

giunta e dicesi ora che il governo cinese intenda farla precedere da una nota collettiva alle potenze, con la quale, sollecitata probabilmente dall'Inghilterra, invocherebbe che la soluzione della vertenza stessa sia deferita a un congresso.

Sul luogo d'azione sembra non sia più avvenuto nulla. Erasi detto che il colonnello Badens avesse l'intenzione di tentare, un colpo su Bank Nih, per probabilmente finita, con gli standardi neri; ma tale notizia è poi stata smentita, aggiungendo che il governo francese ha dato ordine assoluto di non riprendere le ostilità, se non all'arrivo dei rinforzi, i quali potranno trovarsi al Tonchino nel primo di novembre.

Intanto si telegrafano gravissime notizie di Canton. Pare che la popolazione indigna irrispettissima sia venuta a via di fatto contro gli europei colà stabiliti e che il palazzo vicereale abbia dovuto venire presidiato dalle truppe.

Il cholera è cessato

Telegrafano da Londra alla Stampa che il governo egiziano annunzia ufficialmente che il cholera è cessato.

La cifra dei morti si fa ascendere complessivamente a 28,215; calcolati però che la cifra reale sia di circa il doppio.

Molti europei ritornano ad Alessandria, ma regna malumore stante i ritardi al pagamento dell'indennità e la incertezza generale degli affari. I grandi proprietari e capitalisti ricusano di fabbricare sino a che non sapranno quando sarà pagata la indennità.

In Italia

Il successore dell'on. Mattei.

Il Circolo democratico di Treviso in una adunanza, che riuscì numerosissima, dopo parecchi discorsi, per acclamazione ha votato la candidatura dell'avv. Giuseppe Valerio Bianchetti a deputato per il collegio di Treviso.

Sappiamo che una commissione si recò a Casteelfranco per offrirgli la candidatura.

Per il voto amministrativo.

Gli operai di Milano, sempre vigili nel reclamare il loro diritto, hanno stabilito di tenere un Comizio al quale saranno invitati i deputati del collegio di Milano, allo scopo di chiedere che il Parlamento voli di urgenza un articolo di legge che estenda agli elettori politici il voto amministrativo.

Il Consolato operaio in assemblea generale, approvò il concetto di questo Comizio, che avrà la maggiore solennità.

In questo modo il popolo dimostrerà come sappia coi mezzi strettamente legali chiedere alla rappresentanza della nazione l'esercizio del suo diritto.

All'Estero

I funerali di Turgeneff.

Vienna 10. Telegrafano da Pietroburgo:

Il funerale di Turgeneff fu talmente imponente che non si ricorda in Russia l'eguale. Il corteo che mosse dalla stazione, era formato da un carrozzone con sedici deputati di città, istituti, università; il carro era coperto di corone. Il corteo partì alle 11 antimeridiane e giunse alle 2 in piazza Volkovo. — dove fu celebrato l'ufficio divino. Parlarono i rettori dell'università di Pietroburgo e di Mosca e gli scrittori Gregorovich e Plestschew. Il contegno del pubblico fu ammirabile: questa straordinaria dimostrazione di tutto per il celebre e libero poeta produsse profonda impressione.

L'opera di Strans.

Iersera al teatro an der Wien ebbe luogo la prima rappresentazione della nuova opera Una notte a Venezia. Successo completo. Applauditissimi i pezzi che non piacquero a Berlino.

Un'altra Casamicciola?

Telegrafano da Algeri che nella notte di lunedì scorso uno spaventevole terremoto ha arrecato gravi danni alla città di Philippeville. Parecchie case sono crollate, i principali edifici pubblici minacciati rovina. Anche a Stora la casa Jemmapes, la chiesa e la gendarmeria furono danneggiate. Le popolazioni spaventate abbandonano le città. Si contano parecchi morti e feriti.

Dalla Provincia

Taranto, 10 ottobre.

Sul Giornale di Udine d'oggi ho visto una corrispondenza da costi in cui si cerca di smentire quella da me scritta nel vostro Giornale in data 8 andante,

e precisamente nella parte che si riferisce alla recita data costì domenica scorsa dal Club filodrammatico udinese.

Mi spiace assai d'esser costretto a ritornare su questo argomento, poichè non ho detto tutta la verità, ora sono costretto a parlare chiaro, affinché si sappia che non ho alcun interesse a svistare i fatti, come forse poteva averlo il mio egregio contraddittore. — Ora a noi! È vero o no che due o tre dei dilettanti non sapevano la parte? È vero o no che uno d'essi recitasse come i fanciulli usano dire la lezione avanti il maestro?

È vero o no che un altro non era a suo posto e quindi faceva perdere alla commedia tutto quell'effetto che in quel personaggio era riposto? Tralascio di parlare degli errori di pronuncia ed anche delle parole che venivano mangiate dagli attori senza che il pubblico potesse udire, come è avvenuto alla fine di un atto.

Riguardo agli applausi ed alle chiamate di questo io pure ho tenuto parola nell'altra mia, ma bisogna tener conto sempre di quella di deferenza che è suggerita dalla ospitalità e quindi calcolare le cose nel loro vero valore.

Si persuada poi il mio egregio contraddittore che le stesse impressioni fatte a me da quella recita risultarono pure ad altri, per cui ho la compiacenza di poterli dire che quel giudizio non era sortito dalla mia mente soltanto, ma l'effetto di ciò che avea udito esprimere per bocca di terzi.

Al signori dilettanti del Club forse potrà esser sembrata troppo rigida la mia antecedente corrispondenza, ma sono certo che anche essi troveranno giuste le mie osservazioni per quell'amore che portano al vero progresso dell'arte di cui si sono fatti cultori. Al mio egregio avversario dico poi che si serve più allo sviluppo di una istituzione mostrandone i difetti che non applaudendo a piene mani senza pensare alla maggior o minor giustizia dell'atto che si compie.

Taranto, 10 ottobre.

Quest'oggi è avvenuto qui un semifenomeno.

Una donna moglie ad un povero artigiano ha partorito tre figli, due maschi ed una femmina.

Dei tre neonati i due maschi sono vivi e sani, la femmina è morta.

La puerpera sta benissimo.

Tricassimo, 10 ottobre.

Questa mane verso le 2 ant. ignoti ladri, penetrati nello spaccio tabacchi esercito da certo Pignoni detto Faloppa, esportarono del tabacco e dei sigari per circa 50 lire.

I notturni visitatori entrarono per un finestrino così piccolo da non permettere esser se non il passaggio d'una persona molto gracile.

Se in buon punto i ladri non fossero stati disturbati avrebbero fatto maggior bottino, ma dovettero lasciare un sacco di refurtiva che tenevano già pronto per l'esportazione.

Speriamo che i colpevoli vengano trovati e puniti.

Gazzettino della Città

La nostra Appendice. — Sabato cominceremo la pubblicazione di una nuova francese espressamente per il nostro Giornale.

Il bellissimo racconto che noi pubblicheremo è

IL GOBBO

di ALF. FAUVLE

AVVENTURE DI CAPPA E SPADA

Speriamo che le gentili lettrici ed i benigni lettori ci saranno grati della cura che poniamo a rendere interessante il nostro periodico.

Società Operaia. Il Consiglio rappresentativo della Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine nella seduta 8 ottobre a. c. deliberava di celebrare nel 14 corr. il 17° anniversario di fondazione della Società, partecipando alla distribuzione dei premi agli allievi distinti della scuola d'arti e mestieri, che succederà in detto giorno alle ore 10 1/2 ant. nella sala d'Ajaccio.

I soci tutti sono invitati a partecipare a tale solennità, sia intervenendo direttamente nella sala municipale, o meglio presentandosi alla residenza dell'Associazione alle ore 10 ant. per avviarsi alla cerimonia assieme al Consiglio rappresentativo.

Deliberava inoltre di erogare la somma di L. 200, della quale L. 100 dal fondo della Società e L. 100 elargite dal socio sig. Blum Giulio, distribuendola fra quei soci, che avendo percepito l'intero sussidio si trovano ancora ammalati, e fra quegli altri che dalla Direzione si ritenessero bisognosi di sussidio.

La Direzione.

Una bella notizia. — Riceviamo dal Comitato Esecutivo per l'Esposizione Provinciale la seguente comunicazione che riportiamo con vivo piacere:

Ieri questo Comitato ha ricevuto dall'egregio prof. avv. A. Wolf una gentilissima lettera, nella quale esternando la propria soddisfazione per essere stato invitato a far parte della spedizione degli operai inviati alla Mostra di Zurigo, con i sentimenti più squisiti, lo prega a voler presentare al Consiglio Direttivo della nostra scuola d'arti e mestieri il dono d'una magnifica e ricca collezione di disegni coltissimi, pubblicati in Svizzera appositamente per le scuole professionali maschili e femminili, che in quel fortunato paese hanno raggiunto uno splendido sviluppo, come i nostri bravi operai hanno avuto occasione di riscontrare nella visita a quella Esposizione nazionale.

Non è la prima volta che il cav. Wolf invia doni interessanti e cospicui alla nostra scuola degli operai, per la quale, come per tutte le cose praticamente utili, egli prende un particolare interessamento; ed il Comitato non trova parole atte a degnamente esternargli la propria gratitudine e quella degli operai tutti tanto per la valvole opera sua cortesemente prestata durante la gita e permanenza dei nostri invitati in Svizzera, quanto per l'interessante collezione donata alla nostra scuola alla quale il Comitato augura sinceramente molti imitatori del degnissimo professore, cui attesta, anche a nome del consiglio direttivo della scuola professionale, i sensi della più perfetta stima e gratitudine.

Pel Comitato:

Il Presidente A. Di Prampero

Il Pretore non è giudice inamovibile. — In un recente conflitto sollevatosi fra il Ministero di Grazia e Giustizia e la Corte dei Conti, questa ritiene che non si possa consentire il passaggio del pretore a reggente l'ufficio di giudice, non essendo il primo giudice inamovibile.

Tanto più se il pretore incaricato delle funzioni di giudice ricevesse un maggiore stipendio, si commetterebbe, secondo la Corte, una offesa alle norme del nostro ordinamento giudiziario e allo Statuto.

Nuova tariffa doganale. — L'on. Magliani ha sottoposto alla firma di S. M. il decreto che approva la nuova tariffa doganale, in cui sono indicati i dazi da applicarsi alle merci provenienti dai paesi coi quali non sono in vigore convenzioni commerciali che accordano un diverso trattamento daziario, e quelli da applicarsi alle merci dei paesi coi quali esistono trattati di commercio.

Sarà istituito presso il Ministero delle Finanze un collegio consultivo di periti. Con decreto reale potrà esser visitata l'uscita delle merci considerate qual contrabbando di guerra.

Saranno esenti dal pagamento dei dazi di entrata e di uscita gli oggetti spettanti ai Sovrani, capi di governi esteri e principi del sangue delle famiglie regnanti, i quali vengono a soggiornare nel regno, a condizione però di reciprocanza per parte dei loro governi.

Alla stessa condizione andranno esenti dai diritti di entrata gli oggetti spettanti ai capi di missione del Corpo diplomatico accreditati in Italia.

Sarà in facoltà del Ministro delle Finanze, d'intesa col Consiglio dell'Industria e del commercio, di permettere l'importazione temporanea di qualsiasi oggetto.

A favore dei costruttori navali sono stabilite alcune esenzioni di dazio.

Ogni anno il Ministro delle Finanze presenterà al Parlamento, insieme al progetto per il bilancio di assestamento, un rapporto sulle restituzioni di dazio e sulle ammissioni temporanee.

Al bilancio dell'entrata si unirà ogni anno l'elenco delle decisioni adottate dal Collegio dei periti.

Il Macinato abolito. — Ecco il testo del decreto reale 23 settembre 1883, recatosi ieri sera dalla Gazzetta Ufficiale e determinante le modalità per la completa abolizione dell'odioso balzello del Macinato al 1° gennaio 1884:

Art. 1. Entro il giorno 1. gennaio 1884 i delegati di Finanza verificheranno i numeri segnati dai contatori, dai pesatori e dai misuratori applicati agli effetti della commisurazione della tassa sui palmenti destinati alla macinazione del grano.

In base alle risultanze dei processi verbali di verifica che verranno in detto giorno redatti dai delegati della Finanza, saranno chiuse le liquidazioni della tassa per l'anno 1883, ed a contare da essi la macinazione di tutti i cereali sarà interamente libera dalla tassa relativa.

Art. 2. Nel mese di gennaio 1884 i delegati della Finanza rinvieranno ed esporteranno dai molini i congegni e gli strumenti applicati dalla Finanza, redigendone apposito processo verbale.

Per tutto il detto mese, e fino a che il congegno o lo strumento sia esportato dal molino, durano nel mugugno gli obblighi e la responsabilità per la fedele custodia del congegno o dello strumento, e dei sigilli che sono applicati.

Art. 3. È data facoltà all'Amministrazione di alienare a trattative private i congegni rimossi o da rimuoversi dai molini, quando i mugnai od altre persone ne facciano richiesta, e si obbligano a ritirare subito l'oggetto venduto ed a pagargli il prezzo pattuito.

Il prezzo stabilito sarà versato nelle casse dello Stato.

Art. 4. Molini in cui la tassa si riscuote direttamente da agenti della Finanza, entro il giorno 1° gennaio 1884 si farà l'inventario dei gran introdotto prima di quel giorno nel molino, e non stati ancora sottoposti alla macinazione affide di procedere alla retroazione della tassa pagata a norma dell'art. 185 del regolamento 18 settembre 1874.

Art. 5. I periti del Comitato ora in carica continueranno ad esercitare le loro funzioni anche dopo il primo gennaio 1884, e fino a che siano definitivamente risolte tutte le controversie pendenti relativamente alla determinazione delle quote fisse.

Art. 6. Le somme di tassa che per congegni in seguito a giudizi peritali, o per qualsiasi altro motivo, venissero liquidate dopo il 31 dicembre 1883, saranno date in carico ai ricevitori provinciali ed agli esattori delle imposte. La riscossione delle somme, stesse continuerà a farsi colle norme e coi mezzi stabiliti dal R. Decreto in data 14 maggio 1882, n. 740 (Serie 3.), ad eccezione di quanto riguarda la sospensione dall'esercizio e la chiusura del molino, che non saranno più applicati.

Art. 7. Col 1° gennaio 1884 cesserà la riscossione della sovrattassa sull'importazione dall'estero di farine, di pane, di biscotto, di paste di grano, ovvero di prodotti misti in cui predomini la farina di grano.

Si continuerà poi fino al giorno 15 (quindici) dello stesso mese la restituzione della tassa di macinazione sul grano, nella misura di lire 1.68 per ogni quintale (peso netto) di farina di grano, o di corrispondenti prodotti in pane, biscotto o paste, che si esporta all'estero, quando l'esportazione esibisca un certificato dell'ufficio tecnico di finanza, dal quale risulti che quelle farine furono macinate entro il 31 dicembre 1883.

Bilanci. — Per il giorno 15 corr. i singoli ministeri dovranno avere trasmessi alla ragioneria generale presso il ministero del tesoro i bilanci rispettivi per il periodo transitorio dal 1° gennaio al 30 giugno 1884, e per l'anno finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885. L'on. Magliani a già data al ragioniere generale le necessarie istruzioni affinché non si abbiano ad ammettere ai nuovi bilanci che quelle sole maggiori spese straordinarie ed ordinarie, le quali o siano conseguenze di leggi precedentemente votate, o risultino per chiara dimostrazione assolutamente richieste da una innegabile necessità di qualche pubblico servizio.

Libri di testo. — Il comm. Anton Giulio Barrili è stato incaricato dalla Commissione per la scelta dei libri di testo, di compilare la relazione generale al ministro della pubblica istruzione sui lavori compiuti sulle proposte adottate dalla Commissione medesima.

L'egregio Barrili presenterà quanto prima la sua relazione, che sarà un lavoro interessantissimo sotto tutti i riguardi. La relazione sarà dal ministro comunicata al Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, il quale dovrà a sua volta prendere in esame e pronunciarsi in merito alla proposta dell'accennata Commissione.

Appello alla carità. — Il Sindaco di Taranto pubblica un manifesto con cui si rivolge agli italiani implorando un soccorso per la sciagura che ha colpito la sua città.

Ecco come nel manifesto viene raccontato il fatto:

«La notte del 14 Settembre, di eternamente trista memoria, quando tutto era quiete e riposo, parve d'un tratto che un nuovo diluvio dovesse sommergere la terra: il mare, elevatosi per due metri dall'ordinario livello, inondò la parte bassa della città di Taranto, ov'è accumulata la popolazione più indigente, dove il piccolo commercio stenta, dov'è ridotta tutta l'industria del mare, la quale era la vita del nostro povero paese. In poche ore la improvvisa laguna sommersa e disfece tutto, le correnti torbide ed impetuose rovinarono ponti secolari, scossero dalle fondamenta abitazioni e forti cittadelle, travolgendo cadaveri, bestiame, piante, utensili, masserizie; fertillissime pianure divenute laghi o letti di torrenti, le verdi ed amene colline, spogliate della terra, due giorni dopo non furono più che bianche roccie. E, quando le nubi,

si richiusero, e gli elementi si placarono, qui in terra rimase il lutto e la miseria: il lutto passa o si consola, ma la miseria uccide, se non si soccorre.

I Sindaci e gli eletti della città di Taranto e dei comuni limitrofi, col cuore straziato da tanta sciagura, le cui conseguenze diventano ogni giorno, spaventevoli, impotenti essi soli a riparare, almeno in contante parte, i danni incalcolabili, invocano il soccorso del Re e del Governo delle Province e della Città: non sono i danni che si vogliono risarcire, ma si vuol pane e le vesti; non si pensa soccorrere chi è rimasto con poco, ma si vuol salvare dalla morte chi non ha più nulla. — Questa misera popolazione che oggi muore di fame, ieri fu generosa anch'essa; pianse per le sciagure degli infelici del Veneto e d'Ischia; concore col suo obolo ad alleviare i mali; e, proprio quando essa ritirava la sua mano caritatevole, il crudele destino venne a spezzargliela.

Il cuore degli Udinesi non ha mai mancato di rispondere generosamente al grido della sventura che chiedeva soccorso.

Speriamo che anche questa volta i nostri concittadini daranno una prova del loro spirito altamente filantropico.

Elenco degli oggetti destinati per premio della lotteria che sarà estratta domenica 14 corrente.

Orologio a pendolo con custodia, fazzoletto di tela bianca ricamato, piccolo tappeto a pompadour, due quadri con cornice dorata ed intagliata «paesaggi», cappello di seniglia in seta da signora, cappello di feltro da donna in raso di seta con piuma, torta ornata in zucchero, cappello di feltro finissimo montato in raso di seta e velluto con felpa, cappello da signora felpato con nastro di velluto e piuma bianca, quadro con cornice dorata in «fin» «Marina», quadro con cornice di noce «paesaggio», cappello da signora con nastri «alla giardiniera», cappello di feltro con nastri e piuma, cappello di feltro da fanciulla con raso di seta, cappello di feltro da uomo «alla tirolese», poltrona di seta «Margherita», sofà, quattro sedie, due poltrone e due sottopiedi da camera di ricevere, poltrona senza fodera mpolata in bianco, vis a vis a tre facce montato in orotum bleu, due tamburelli tappezzati non fodati, a spiga verde, un camino di maiolica a calorifero «sistema parigino», bottiglia conserva Lampo, ed una Amaro d'Udine, sedile di terra cotta per giardino, bottiglia crema sabon, quadro con cornice di legno vernice «Marina», 2 bottiglie rosolio vaniglia, quadro alto-rilievo in terra cotta «promessi sposi», vasetto di vetro cilindrico con miele, specchio grande con cornice intagliata, statuetta in terra cotta «la repubblica», cornola grande intaglio e stucco, statuetta di legno intagliata, quadro ad olio in cornice dorata «paesaggio», traforo in legno con statuetta, quadro in cornice nera «Porro Romano» vaso di legno acero lucidato, quadro con cornice «morte di Annita Garibaldi», cesta di vimini per lavoro da signora.

(Continua).

Banda cittadina. — Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà oggi 11 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'opera «Franco Cacciatore» Weber
3. Valzer «Il Fongrat» Heilmann
4. Scena ed aria nell'op. «Il Giuramento» Mercadante
5. Cantone dell'opera «Il Trovatore» Arrnhold
6. Polka N. N.

Furano rinvenute L. 2.04 che vennero depositate presso questo Municipio Sezione IV.

Chi le avesse smarrite potrà ricuperarle dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne la identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

Il sesso... gentile! — Ieri mattina verso le ore 9 due donne incontrandosi in via San Cristoforo, si scambiarono prima delle... gentilezze tanto gradite che provocarono una reciproca somministrazione di morsicature con relativa graffiatura.

Il movente fu quel brutto demone che si chiama gelosia.

Le parti belligeranti furono divise dai passanti, i quali fecero le grasse risate perché la spesa per il pranzo che le due donne portavano sepolcro, andò tutta sparsa per la via.

I mariti delle due... gentili figlie di Eva sono certi B. e T. B. della nostra città.

Vedano di non provocare un'altra volta il furore delle loro furiose metà.

Non è vero! Venne sparsa una voce calunniosa contro un sacerdote di qui per atti poco onorevoli che esso avrebbe compiuti.

Possiamo assicurare, che fino a oggi non venne davanti la R. Pretura di

Gemonza, presentata querela né di azione privata né di azione pubblica, e nessun medico di là venne richiesto a rilevare danni di sorta alcuna.

Teatro Nazionale. — Chi si è recato in teatro ieri sera non ha perduto certamente il suo tempo, ma non mancò sicuramente di divertirsi.

Tanto la commedia *Baruffe in famiglia*, del cav. Gallina, quanto la farsa *Una tazza di the*, divertirono immensamente il pubblico che applaudì fragorosamente i bravi artisti.

Questa sera, all'ora solita, si replicherà *Pipi il punitista*, e ciò ci fa sicuri che si farà una pienaora. Seguirà la brillantissima farsa: *Lucretia Borgia*.

In Tribunale

E sempre amore! — Carlo Onorato, un giovane sedicenne, andato dalla provincia a Parigi, debuttò in amore da buon provinciale con la figlia dell'oste dove si recava a mangiare, certa Giulietta, una bella ragazza sui sedici anni, piena di malizia.

I coniugi Barbé, così si chiamavano i genitori di lei, in principio chiusero un occhio e pressero a pensione il giovane in casa, ed ivi i ferri si scaldarono sempre più, sino a che madama Barbé, quando il vido molto scaldato, lo licenziò. Ma il nostro Romeo e la nostra Giulietta continuarono con una relazione epistolare piena di slanci poetici e di sbagli d'ortografia.

Egli alla mattina l'attendeva quando si recava a lavorare da sarta e l'accompagnava fino al magazzino, ed alla sera ritornava a prenderla e la accompagnava a casa.

Essi non avevano altri nemici che i genitori di lei, altra preoccupazione che i possibili calci di papà Barbé; ma l'amore affiancò i sensi, lo fucavano da lontano e riuscirono a scansarlo.

Si sin qui nulla di male in questo amorretto che non aveva altri sfoghi che qualche invocazione alla luna, e forse sarebbe durato ancora a lungo così, senza grandi scosse, a maggior gloria del platonismo, se una nuova circostanza non fosse venuta a turbarlo.

Papà Barbé un giorno sentì il bisogno di avere con sé al banco un lavapiatti qualunque, o scelse un bel giovinotto, certo Alfredo Godin. Questi, a quanto pare, dedicò due righe di corte alla padroncina, la quale, pur senza carteggiare l'Alfredo, Alfredo inviolabile, le si mosse grata e cortese e lo incoraggiò. Essa, intendiamoci, non andava più in là, dei sorrisi, della stretta di mano: ma in ciò ve n'era già per far ingelosire il povero Carlo Onorato, il quale sapeva che il diavolo quando vuol tentare si mette in veste da camera; o con gli occhi della sua fantasia di geloso vedeva cose che farebbero arrossire solo a dirle.

I gelosi, si sa bene, nei loro sospetti sono sempre ingiusti e villani.

Invano la ragazza si protestava innocente, invano gli scriveva delle letterine piene di caramelle come questa:

« Mio caro Carlo,
« Lo so che mi ami ed io ti ricambio
« di pari amore. Sono dolcemente innamorata
« carattere sia poco espansivo e tu non
« riesci a capirmi. Oh se il cuore potesse parlare!

« Tua Giulietta »

« P.S. Se la posta facesse pagare affrancatura di baci, quanti francobolli ci vorrebbero per la presente! »

Carlo Onorato non voleva più che tradimenti ed anche le parole più cortei gli parevano simulazioni.

« So mi vuoi bene, se non ami quell'altro, — le disse un giorno — dammene una prova. Vieni fuggiamo nel Belgio.

Il dialogo si omette per mancanza di spazio e in aiuto diciamo che Giulietta, la quale in fondo era una brava ragazza, rispose picche.

Egli allora le pose un ultimo termine per decidersi, e fu il 13 di giugno.

In quel giorno, mentre l'accompagnava al lavoro, lo ripeté la proposta; ma essa la respinse di nuovo.

Così discorrendo giunsero sino alla porta della casa dove il magazzino.

Quando stavano per separarsi, Carlo estrasse una rivoltella e all'improvviso ne scaricò alcuni colpi contro di lei, che scappò su per le scale dandosi alle grida ed invocando soccorso. Egli tentò di raggiungerla, sparò ancora un colpo e la ferì leggermente ad una spalla, indi, rivoltò l'arma contro di sé, si bruciò i vestiti e si ferì leggermente.

Arrestato e condotto giorni sono a giudizio davanti la Corte d'Assise della Senna, dichiarò che, se lo assolveranno, avrebbe tentato il colpo, ed è giurati, per levarlo da quel cimento, pronunciarono verdetto affermativo.

La Corte lo condannò a otto anni di reclusione.

Post 10. L'Ungarisch Post dice che la Corte d'Appello decise di commutare la pena di morte, cui furono condannati i tre assassini di Mailath ai lavori forzati in vita. Per Borecz pare che si voglia ridurre la pena a 15 anni.

Nota allegra

Una signora forestiera vede passare un grosso e magnifico cane.

— Di che razza è? — domanda lei al cav. M.

Questi pensa e ripensa, non trova la risposta, e finisce per dire:

— È un cane... di cui si è perduta la razza.

Sciarada

Tu, che a Dio spiegasti l'altro,
O mio primo innamorato
Doh! il volgi a me placato
Sii totale al tuo fedel.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Creatore.

Varietà

Il Dimagrimento e l'Anemia. — Nel nostro secolo si ha una illimitata fiducia ai preparati ferruginosi, e si credono che siano l'unico mezzo per corroborarsi e per ingrassare. Ma il perché non si raggiunga il più delle volte questo scopo, per molti è una incognita.

L'anemia, ossia impoverimento di sangue, come il dimagrimento, sono dipendenti da una invasione umorale aerea, che va a distruggere i globuli rossi del sangue (parte essenziale alla buona costituzione di questo fluido fondamentale del nostro organismo); tantoché è inutile il mangiare molta carne, o qualsiasi altro corroborante, nutrizionale: giacché questi al paro dei dotti preparati ferruginosi, non producono che maggiori irritazioni allo stomaco, e perciò ostarlo, e sconcerti peggiori della stessa anemia, o smagrimento. Perché dunque tali mezzi danno un'azione inversa a quella che si crede di raggiungere col loro uso? Perché i preparati ferruginosi, ed i nutrienti non hanno la proprietà di eliminare la causa, che sono gli umori, nostri nemici distruttivi. — Inrefragabili prove attestano che la sola Parigina del Mazzolini di Roma, avente la proprietà potentissima di depurare il sangue, ed i nostri visceri da ogni umore aere, e da qualsiasi invasione di parassiti, ridona la vigoria della vitalità, ed in breve tempo gli esseri i più debilitati e consunti, si vedono quasi per incanto ritornati ad una vita di vigoria e di forza, ed ingrassarsi. — Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, nel proprio stabilimento chimico farmaceutico e presso la più gran parte dei farmacisti di Italia, al prezzo di lire 9 la bott. e lire 5 la mezza bott.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botter alla Croce di Malta.

Un marito meraviglioso. — Il Togliatti contiene il seguente piccantissimo annuncio:

« Seria offerta di matrimonio. — Un signore, di incontestabile competenza riguardo a tutto ciò che si riferisce al domicilio delle scienze, filosofia e chimica, ha fatto la più preziosa scoperta di questo secolo; un mezzo chimico per fabbricare l'oro e l'argento, inestimabile segreto che potrà fruttare dei milioni.

Desidera fruttare questo segreto in compagnia di una amabile sposa. — Sono necessari circa 5000 fiorini. — Unire possibilmente la fotografia. — Scrivere a Giuseppe Kernweis, ecc. »

Quale cuccagna per la ragazza da marito! Per la bagatella di 5000 fiorini si offre loro in un marito di prima classe uno scienziato monstre, ed una fabbrica di milioni. Vedrete peraltro che, ad onta di tutto ciò, si faranno tirare per gli orecchi.

Notiziario

Una smontata.

La Stampa smentisce che il ministro Genala abbia acconsentito alla domanda del Consiglio di amministrazione dell'Alta Italia di sospendere la provvista del materiale per le merci.

Il ministro, rispose, invece che si facesse ogni sforzo per contentare almeno in parte il commercio.

Cairoli parla.

La Gazzetta Italiana dice che l'on. Cairoli si recerà nella prossima settimana a Napoli per tenere un discorso in seno a quella Società Progressista.

Istruzione obbligatoria.

Il ministro dell'interno inviò una circolare ai prefetti ed ai sottoprefetti, rammentando loro l'obbligo d'invigilare e cooperare alla esecuzione della legge sull'istruzione obbligatoria.

La nostra marina.

Si assicura che il prossimo bilancio della marina verrà accresciuto di 4 o 5 milioni per la costruzione di due navi di terza classe sul tipo del *Venier* e del *Provana*. Così si metterebbero presto in cantiere altre sette navi. Le due ultime accennate, un grande trasporto, due navi di prima classe e due navi di terza classe. Verrebbero tutte affidate per la costruzione agli Arsenal di Venezia e di Castellamare.

Ultima Posta

Disgrazia.

Berlino 10. Il granduca d'Oldenburg è ieri caduto da cavallo e si è rotto una gamba.

Un principe atteso.

Un dispaccio da Bucarest dice che è atteso colà il principe Alessandro di Bulgaria.

Monache nihiliste.

Il *Dziennik Pzanski* annunzia che fu fatta testé una perquisizione nell'istituto Maria, per le giovani russe. L'istituto è sotto il protettorato della zarina. Sarebbero state arrestate una maestra russa e 8 giovani damigelle accusate di aver sparso manifesti nihilisti.

Telegrammi

Francia.

Parigi 9. Il *Figaro* crede che Tseng è intenzionato di domandare la mediazione ufficiale dell'Inghilterra. La China considererebbe tutto il Delta di Soukoi con Haiphong, Pubhieh e Bacpim.

Parigi 10. L'ambasciata di Spagna non ricevette finora nuove istruzioni.

Austria-Ungheria.

Vienna 10. È giunta la ratifica della Porta alla convenzione per la congiunzione delle ferrovie.

Lo scambio delle ratifiche si effettuerà appena giungeranno quelle della Bulgaria e della Serbia.

Budapest 10. Camera. Dopo quattro giorni di discussione la proposta di Tizza sulla questione croata fu approvata con voti 187 con 105.

Spagna.

Madrid 10. La visita che Nunez fece stamane a Parry non si riferisce punto ai fatti del 29 settembre.

Madrid 10. Il *Progreso* dice: L'Europa disapproverebbe la Spagna se non si considerasse soddisfatta.

Egitto.

Cairo 10. Il *Giornale ufficiale* pubblica il decreto che accorda l'amnistia per tutti i reati, eccettuati gli stupri e gli omicidi commessi durante l'insurrezione al tempo di *Abd el Wahab*, e per i reati giudiziari.

La elezione procedono lentamente; la popolazione se ne interessa poco.

China.

Saigon 9. Il governatore di Saigon ha ottenuto dal re di Cambodge la concessione che le autorità francesi facciano il servizio delle contribuzioni indirette in tutta l'estensione del regno. Il re promise un regime liberale; tale successo politico è importante.

Bulgaria.

Sofia 9. L'assemblea si è aggiornata al 27 novembre affine di dar tempo al ministero di preparare il bilancio. Ripresa la sessione esaminerà il progetto per modificazioni della costituzione di Tirmova che saranno sottoposte alla grande assemblea. Le insinuazioni che fanno supporre che il regime costituzionale attuale non durerà, sono prive di fondamento. Il principe, il ministro e l'assemblea sono d'accordo completamente.

Inghilterra.

Londra 10. Il *Times* mostrasi sdegnatissimo per l'articolo di John Lemoine contro il missionario Shaw ed insiste perché il governo francese, a dispetto la cattiva impressione prodotta da tale linguaggio, accordi a Saw una cospicua indennità.

Londra 10. La *Pall Mall Gazette* crede che le truppe inglesi avranno sgombrato l'Egitto prima della riapertura del Parlamento in febbraio; ma l'Inghilterra si terrà sempre pronta ad affermare la sua autorità in Egitto.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 9 ottobre.

Riepilogando la giornata d'oggi, nulla troviamo che valga ad essere accennato; è sempre lo stesso avvoltoio e monotono andamento che prevale negli affari, ed i prezzi di conseguenza risentono dell'anormalità di questa situazione riuscendo irregolari e dibattuti.

Se guardiamo ai lavorati, essi danno luogo a scarse transazioni, poiché i più forti bisogni di fabbrica sono esauriti con i continui contratti a consegna che, eliminando il tramite della nostra piazza, succedono direttamente fra il grosso industriale ed il consumatore; e le graglie, quantunque non ancora soggette all'influenza estera, non possono nullameno sottrarsi alla situazione creata alle lavorate, poiché anche l'industria non si trova in migliori condizioni.

COMBUSTIBILI.

Udine, 11 ottobre
Legna in sorte da l. 1.95 a 2.35
Carbone da l. 5.00 a 6.75

MERCATO Fieno

Udine, 11 ottobre
Fieno nuovo da l. 3.00 a 4.80
Paglia da lettoria da l. 4.00 a 4.25

MERCATO FRUTTA.

Udine 11 ottobre
Castagne da l. 14. — a 16.00
Lupini da l. 7.85 a 8.00

MERCATO GRANARIO

Udine, 11 ottobre
Granoturco comm. da l. 11.00 a 12.25
Frumento nuovo da l. 18.50 a 17.50
Segala nuova da l. 10.80 a 11.20
Frumento da semina da l. 18.00 a 18.50
Sorgococco (partita unica) a l. 8.80

MERCATO POLLAME

Udine, 11 ottobre
Oche al kilogr. da l. 0.70 a 0.85
Galline da l. 1.00 a 1.10
Pollastri da l. 1.25 a 1.40
Poli d'India da l. 0.90 a 1.00
Femmine da l. 1.00 a 1.10
Anitre da l. 1.15 a 1.80

Non sono compresi i prezzi del fieno di 1 qualità, stante che di quella, sulla piazza oggi non ne perveniva.

I lavori della campagna ed il raccolto che stanno facendo sarà causa che per qualche settimana il mercato in generale sia poco fornito.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 10 ottobre.

Rendita god. 1 gennaio 88.88 ad 88.89. Id. god. 1 luglio 88.85 a 91. — Londra 8 mesi 24.97 a 25.02. Francese a vista 99.60 a 99.76

PARIGI, 10 ottobre.

Peri da 20 franchi di on. a 210.80. Fiorini austriaci d'argento da — a —. Banca Veneta 1 gennaio da — a —. Società Contr. Ven. 1 gennaio da — a —.

FIRENZE, 10 ottobre.

Napoleon d'oro 20. — Londra 25. — Francese 98.85 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita Italiana 91.05

PARIGI, 10 ottobre.

Rendita 3 Ogi 77.73 Rendita 5 Ogi 107.63 Rendita Italiana 91.05; Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.25 — Italia 5.15; Inglese 101.8; Rendita Turca 8.90.

LONDRA, 9 ottobre.

Inglese 101. 9/16 Italiano 80.7/8; Spagnuolo. — Turco —.

BERLINO, 10 ottobre.

Mobiliare 491. — Austriaco 540. — Lombardo 267.50 Italiano 90.70

VIENNA, 10 ottobre.

Mobiliare 288.20; Lombardo 160.90; Ferrovie Stato 317. — Banca Nazionale 840. — Napoleoni d'oro 9.51 Cambio Parigi 47.80; Cambio Londra 119.36 Austria 79.80

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 11 ottobre.

Rendita austriaca (aria) 78.55 Id. antr. (arg.) 78.70 Id. antr. (oro) 89.10 Londra 120. — Nap. 9.51. —

MILANO, 11 ottobre

Rendita Italiana — — — verra 91.07 Napoleoni d'oro — — —

PARIGI, 11 ottobre.

Chiusura della sera Rend. It. 91.05.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
BUJATI ALESSANDRO, gerente respons.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Conelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; **Corsica**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontotti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zera, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Craze**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jekel F.; **Milano**, Stabilimento G. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; **Roma**, via Pietro, 98, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato a fondo ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti carrettoni mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputata contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsum*. Lippae la classificò fra le *Sinature Corimbifere della Singenesi Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Baskick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e dalla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinata ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una golia e puerile imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Insanzerabili sono le guirigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per i dolori preventivi da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli ed in tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di laggiù è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francoboli, colla giunta di cent. 20 ogni rotolo. **Novara, li 30 dicembre 1880.** — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lumbaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua suadetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERCALLI.

PROCESO
Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdan è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

MARCO BARDUSCO UDINE

Mercato Vecchio DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico - quotidiano *Il Friuli*. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione.

L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PERASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

Avvisi a prezzi modicissimi

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

dello rinomato Pastiglie Marchesini, Carvesi, Becher, dell'Ermita di Spagna, Pamerai, Viechi, Prentini, Rampazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, riacquiescenza, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che oramai è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno della giornaliera ciarlatanesca rievocazione che si spacciano da qualche tempo, segnalati al pubblico guirigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sin per la semplice ed elegante confezione, sia per prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di sola lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nella possibilità a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, a per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umanità specie:

Sciroppo di Bisolfato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Alete Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, la cachessia palustre, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutta la autorità medica come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello salativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bisolfato di calcio, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Gloria, l'Odontalgico Pontotti, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza proteloduro di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina lallea Nestlé, Ferro Bravais, Magnesio Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Desfré, Liqueur Goudron de Gügler, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Taffio, Ferro Farnili, Estratto Liebig, Pillole Dehant, Porta, Spellanoni, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, feldbrugg Mont, sigaretti stramonio, Eschich, Telo all'arnica Galleani, calliguo Lassa, Erisontylon, Elastina Cruti, Confezioni al bromuro di camfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane o straniere.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel fieno medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. In poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; col uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla *Storia di un Zolfanetto*, un volume di pagine 370, L. 2.25.D'AGOSTINI: (1707-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.ZORUTTI: *Poesie scelte ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

VESEICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gemitte e delle glandole. Per mollette, vescicole, cappelletti, puntino, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico, Farmacista, Milano, Via Solferino 43 ed al minuto presso la Farmacia **Azimonti** ora **Caroli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 cavalli L. 6.—
mezzana » » » » » 3.50
piccola » » » » » 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché risulta del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ultimo rimedio, di facile applicazione, per sciogliere le piaghe semplici, scollature e crostacei, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero** e **Sandri** dietro al Duomo.